

SKODA



GT18768

SCHIO

IL BILANCIO. Nessun aumento per le famiglie nel 2014 malgrado i costi in crescita. Il pareggio è a 16 milioni di euro

Rette anticrisi in casa di riposo

L'ente assistenziale scledense vince la gara per la gestione delle Rsa di Montecchio Precalcino sconfiggendo tre grosse coop

Mauro Sartori

Un bilancio in pareggio da 16 milioni di euro con rette invariate e soprattutto un successo portato a casa: la gestione delle Rsa di Montecchio Precalcino, sconfiggendo tre cooperative sociali agguerrite. Faustino Tabelli, presidente dell'ente assistenziale La Casa di Schio, ha motivi per cui essere soddisfatto, nonostante la situazione per le case di riposo sia in continua evoluzione, fra tagli alla spesa sociale e sanitaria da una parte e disagi economici delle famiglie che non riescono più a far fronte a spese

corso dell'anno. Una decina quelli tornati a casa e 17 trasferiti altrove. Per scoraggiare cambi repentini d'istituto l'ente scledense ha introdotto una specie di tassa d'ingresso pari a 150 euro una tantum. Per contro sono stati creati alcuni moduli a tre posti letto per l'accogliimento temporaneo di ospiti che possono restare uno o due mesi, giusto il tempo per far respirare le rispettive famiglie.

Tornando al bilancio di previsione 2014, stilato e approvato senza conoscere ancora l'entità dell'intervento regionale, le rette per non autosufficienti rimangono fra i 56 e i 62



Il presidente Faustino Tabelli con il plastico dell'istituto La Casa

cio.

Una recente indagine cui ha risposto il 70% dei familiari degli ospiti, ha segnalato la soddisfazione del cliente per i servizi resi, fra cui alcune sperimentazioni come la pet therapy, la musicoterapia per disabili, l'informatizzazione delle terapie farmacologiche, la gestione delle pratiche per la nomina dell'amministratore di sostegno.

Il volto di Tabelli tuttavia s'illumina quando cita l'esito positivo della gara per la gestione delle Rsa di Montecchio Precalcino, che ha visto La Casa precedere l'ente maladense "Muzan" e tre coop di notevoli dimensioni, provenienti da Alessandria, Bologna e Treviso. Le due strutture psichiatriche "San Michele" e "Il Cardo" ospitano circa 140 persone assistite da oltre un centinaio di dipendenti: «Quando un ente pubblico come il nostro batte quelli privati, come nel caso